

ALZARSI È LA RISPOSTA



LETTURA

Il brano evangelico domenicale è tratto, come quelli che stiamo ascoltando nelle celebrazioni feriali, dal racconto di Marco, nostro compagno di strada per la maggior parte delle liturgie festive, in questo anno liturgico "B". L'agire di Gesù è presentato in un arco temporale che va, dal termine della liturgia sinagogale del sabato, al mattino di quello che possiamo chiamare "il giorno dopo il sabato". Gesù appare come un "brillante prezioso", incastonato tra l'amore verso gli uomini, manifestato dalla cura per i fragili, e l'amore per Dio, espresso nel dialogo orante: ben lungi da essere rinchiuso nella sicurezza del consenso consolidato, il suo fulgore si offre a chi ancora non lo conosce.

MEDITAZIONE

In un immaginario dialogo tra i protagonisti delle letture di oggi, potremmo intravedere uno scambio di esperienze di vita tra chi non è capace di vedere e dare un senso alla sua esistenza, e chi invece questo senso l'ha trovato. Giobbe è la voce di chi, attorcigliato intorno a se stesso, è incapace di dirsi il perché del vivere: il ripetuto uso di pronomi e aggettivi possessivi in prima persona singolare è la spia dell'incapacità di aprirsi all'altro, e riscoprire così la bellezza

della vita, al di là delle prove a cui tutti gli uomini sono sottoposti. Nel brano evangelico, Gesù è l'icona credibile di chi ha trovato il suo senso nel sentirsi amato da Dio, e per questo è capace di prendersi cura degli altri, allargando sempre più i confini della sua azione benefica. Paolo è la voce della Chiesa, dei credenti che hanno sperimentato la guarigione apportata dalla bontà del Medico divino, conosciuto grazie all'intercessione di quanti gli erano vicini. Egli mette in guardia anche dalle "febbri" che potrebbero infettare coloro che fanno parte della comunità, in modo particolare i suoi ministri; esse sono tutte riconducibili alla tentazione di servirsi dell'annuncio del Vangelo per la propria gratificazione. La suocera di Pietro rappresenta tutti noi, in cammino di conversione e guarigione spirituale, e risponde plasticamente alla domanda di Giobbe, "Quando mi alzerò?": "Quando stringerai la mano liberatrice che ti viene tesa e comprenderai che la vita è servizio". Nessuno è immune dalla malattia, ma tutti, una volta guariti, possiamo metterci a disposizione di Colui che ci ha sanati, e delle sue "membra", affinché, grazie all'annuncio del Vangelo, siano sempre di più coloro che, beneficiati, possano a loro volta servire Dio nei fratelli e nelle sorelle.

PREGHIERA

Signore Gesù, che ti possa incontrare in ogni gesto di gentilezza che ricevo. Tante sono le volte che, amareggiato e deluso, mi lascio andare a quei pensieri che m'inflammo di rabbia. Delicatamente ti fai prossimo a me, nella quotidianità di una vita che in apparenza sembra il capezzale di un moribondo, mentre con te diventa il parto di una nuova vita.

AGIRE

Comunicherò il Vangelo del servizio con il tocco gentile delle mie mani.

Don Carlo Cassatella, sdb



Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 94,6-7

Venite: prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il Signore, nostro Dio.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà**
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifi-

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, o Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, che con amorevole cura ti accosti all'umanità sofferente e la unisci alla Pasqua del tuo Figlio, insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gb 7,1-4.6-7

Notti di affanno mi sono state assegnate.

Dal libro di Giobbe.

Giojobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? ²Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, ³così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. ⁴Se mi corico dico: "Quando mi

alzerò?”. La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. ⁶I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. ⁷Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 146

R/. Risanaci, Signore, Dio della vita.



È bello cantare inni al nostro Dio, / è dolce innalzare la lode. / Il Signore ricostruisce Gerusalemme, / raduna i dispersi d'Israele. **R/.**

Risana i cuori affranti / e fascia le loro ferite. / Egli conta il numero delle stelle / e chiama ciascuna per nome. **R/.**

Grande è il Signore nostro, / grande nella sua potenza; / la sua sapienza non si può calcolare. / Il Signore sostiene i poveri, / ma abbassa fino a terra i malvagi. **R/.**

Seconda lettura 1Cor 9,16-19.22-23

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ¹⁶annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! ¹⁷Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. ¹⁸Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. ¹⁹Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. ²²Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. ²³Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Mt 8,17

Alleluia, alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.

Alleluia.

14 | *nessa meditazione domenicale*

Vangelo

Mc 1,29-39

Guarì molti che erano affetti da varie malattie.

Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù, ²⁹uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. ³²Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. ³³Tutta la città era riunita davanti alla porta. ³⁴Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. ³⁵Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. ³⁶Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. ³⁷Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». ³⁸Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». ³⁹E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostoli-**

ca. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la disperazione e l'angoscia sono ferite profonde nel cuore di tante persone che vivono accanto a noi, e che necessitano della solidarietà delle opere buone e della preghiera a Dio, nostro Padre.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Padre della vita, ascoltaci.

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché crescano nella consapevolezza di essere stati scelti dal Signore, per alimentare con la Parola e sostenere con la carità coloro che vivono nella malattia fisica e spirituale. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che sono impegnati in politica, perché promuovano leggi che tutelino la dignità di ogni persona, dal suo concepimento all'ultimo respiro, rispettando la volontà di Dio su ogni creatura umana. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per le Caritas diocesane e parrocchiali, perché riescano a sensibilizzare le comunità cristiane alla solidarietà verso i più fragili e bisognosi, con la preghiera e le opere di sostegno e di prossimità. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità, perché orienti sempre i pensieri, le parole e le opere al Signore, che ogni giorno si manifesta nella fragilità di ogni uomo, fatto a sua immagine e somiglianza. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore della vita, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo e aiutaci a capire quanto è preziosa la vita, e quanto è importante metterci al servizio di chi ha bisogno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VI - M. R. pag. 364].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione Cfr. Mc 1,32.34

Gli portavano tutti i malati e Gesù li guariva.

Oppure: Mt 5,4.6

Beati quelli che sono nel pianto: saranno consolati. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia: saranno saziati.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

5 - 11 febbraio 2024

V del Tempo Ordinario - I del salterio

Lunedì 5 - S. Agata, M

S. Alice [Adelaide] di Vilich | S. Albuino
S. Domiziano | B. Elisabetta Canori Mora
[1Re 8,1-7.9-13; Sal 131; Mc 6,53-56]

Martedì 6 - SS. Paolo Miki e Compagni, M

S. Geraldo | S. Guarino | S. Dorotea | S. Silvano
S. Alfonso M. Fusco | S. Renilde
[1Re 8,22-23.27-30; Sal 83; Mc 7,1-13]

Mercoledì 7 - FERIA

B. Pio IX | S. Riccardo | S. Massimo | S. Giuliana
[1Re 10,1-10; Sal 36; Mc 7,14-23]

Giovedì 8 - FERIA - S. Girolamo Emiliani, mf

S. Giuseppina Bakhita, mf
S. Invenzio | S. Onorato | S. Quinta
[1Re 11,4-13; Sal 105; Mc 7,24-30]

Venerdì 9 - FERIA

S. Rinaldo | S. Apollonia | S. Sabino
SS. Primo e Donato | B. Anne K. Emmerick
[1Re 11,29-32; 12,19; Sal 80; Mc 7,31-37]

Sabato 10 - S. Scolastica, M

S. Guglielmo | S. José S. del Rio
B. Alojzije V. Stepinac
SS. Zotico, Giacinto ed Amanzio
[1Re 12,26-32; 13,33-34; Sal 105; Mc 8,1-10]

Domenica 11 - VI del Tempo Ordinario [B]

B.V. Maria di Lourdes | S. Elisa | S. Gregorio II
S. Pasquale I | S. Severino | S. Secondino | S. Sotera
[Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31 - 11,1; Mc 1,40-45]

V del Tempo Ordinario | 51